

Fervono i preparativi a Palazzo per la giornata di Maria della Speranza La Misericordia è pronta a fare festa

ASSISI - Fervono i preparativi a Palazzo di Assisi per la festa di Santa Maria della Speranza, patrona della Misericordia. Un evento di grande importanza per la città intera, in programma domenica prossima. Una scaletta ricca di novità per la compagnia che da anni si impegna a sostegno dei bisognosi. Sveglia alle 9.30 per il ritrovo in piazza Figli di Cambio. Seguirà la presentazione dell'unità cinofila della Misericordia e la benedizione delle nuove ambulanze. Alle 11 tutti in chiesa per la messa e poi a pranzo nello stand dello stadio.



Un'occasione per rinnovare la solidarietà e l'appoggio a un gruppo che mette a disposizione degli altri la propria professionalità ed esperienza. Pronto intervento, trasporto ammalati, servizi sportivi, prenotazioni, informazioni, convenzione con la Usl sono alcune delle attività in cui si investe la squadra coordinata da Maurizio Biagini. A tutt'oggi l'organizzazione ha attivato corsi di primo soccorso rivolti agli istituti scolastici di secondo grado, alla popolazione, agli aspiranti volontari.

N.M.

Se ne parlerà in un incontro con la Protezione Civile Terremoto, occhi sempre aperti

ASSISI - (No. Ma.) Cosa fare in caso di terremoto? Quale comportamento tenere? Quale, invece, è da evitare? Informazioni preziose, soprattutto se si vive in Umbria, regione a forte rischio, già segnata da eventi sismici nel 1997. Lo spiegherà la Protezione Civile di Assisi nel corso di un incontro con la cittadinanza che si terrà martedì pomeriggio. Appuntamento alle 18 all'auditorium annesso alla scuola media Alessi di Santa Maria. Con l'occasione avrà luogo la presentazione del progetto Piat (progetto prevenzione e informazione agli adulti sul terremoto). Una vera e propria



"giornata informativa" dedicata alla popolazione adulta, "sul rischio sismico, sul comportamento degli edifici e su quelli individuali di autoprotezione da tenere". Perché la popolazione assisana non si trovi impreparata nell'eventualità che si ripeta un evento tellurico. Probabilità non troppo remota, alla luce del moltiplicarsi delle scosse nelle ultime settimane. Hanno già dato adesione alla iniziativa il sindaco Ricci, il coordinatore comunale di Protezione Civile Nodessi Proietti, un rappresentante della associazione Forma.Azione e Angeletti, professore dell'Università di Perugia.

San Giovanni torna a splendere La chiesa a Tordibetto è stata restaurata e riaperta

ASSISI - Dopo un lungo abbandono protrattosi per vari decenni, l'antica chiesa di San Giovanni Battista a Tordibetto di Assisi è ritornata agli antichi splendori. L'edificio religioso, situato nel castello di Beviglie, è stato restaurato con i fondi del terremoto ma anche con offerte volontarie della popolazione locale, ed è stato riaperto al pubblico nei giorni scorsi con una cerimonia suggestiva alla presenza del vicario generale della diocesi monsignor Orlando Gori. La storia del piccolo oratorio è abbastanza complessa e, mancando di testimonianze chiare e univoche, necessita in parte di ulteriori approfondimenti. In ogni caso, pare legittimo individuarne il nucleo originario nell'attigua cappella dedicata all'Immacolata Concezione, poi adibita a sacrestia. Tale Cappella è sede dell'omonima confraternita - doveva esistere già nel 1525, quando un certo Bastiano De Mattivolo commissionò, forse a Francesco Tartaglia - autore tra l'altro di un affresco nel coro monastico di S. Chiara - un affresco raffigurante la Vergine con il Bambino; allo stesso periodo rimanda poi la data incisa sulla piccola campanella della chiesa (1545), recante al contempo il nome della bottega che la fuse, quella del perugino Crescembeni. Forse a se-

guito della crescita della popolazione locale, nel Settecento la piccola chiesa venne ampliata in una sala ad essa comunicante, dedicata questa volta a San Giovanni Battista, e da allora finse da sacrestia.

Il destino delle due chiese, però, seguì di pari passo lo spopolamento, lento ma inarrestabile, del castello di Beviglie, a tutto vantaggio del vicino paese di Tordibetto (alla cui frazione del comune di Assisi e

cura pastorale Beviglie tuttora appartiene): ai fasti di un tempo, allora, seguì, inesorabile, la stasi, il declino, poi il quasi completo abbandono. Già nella visita pastorale di monsignor Luigi Landi, datata 1846, si leg-

ge infatti che nella chiesa di Beviglie si celebrava ogni anno, per volontà della famiglia Bernabei, la festa dell'Immacolata Concezione di Maria, ma non c'è alcun riferimento ad altre liturgie. Sappiamo, invece, che

fino a trenta anni fa vi si celebravano messe nel giorno dell'Ascensione, tappa finale di una processione che, di buon mattino, si snodava a partire dalla chiesa di Tordibetto. Poi più nulla, anche perché successivamente la stessa parrocchia di Tordibetto venne soppressa e unita a quella di Palazzo, con la conseguente perdita di molte tradizioni che la pietà popolare aveva da sempre avuto a cuore. Nel 2004, però, il vescovo monsignor Goretti, su richiesta del priore Giuseppe Morettini, ha accettato di concedere l'uso dell'intero complesso di Beviglie alla confraternita di San Bernardino da Siena, che da allora si è fatta garante della sua manutenzione, curandosi in prima persona dei lavori di restauro. Con il sostegno, preziosissimo, di tutta la popolazione locale - che fin da subito si è adoperata in vario modo alla realizzazione dei lavori - è stato possibile recuperare la chiesa di San Giovanni Battista e gran parte dei suoi arredi (fra cui una preziosa pala d'altare di Francesco Appiani), sebbene manchi ancora il restauro della cappella dell'Immacolata Concezione, che serba tracce di antichi affreschi, raffiguranti - oltre alla Vergine Maria - anche San Francesco, Sant'Antonio e San Sebastiano.

Roldano Boccali

MOSTRA

Il Sacro Convento ospita le ceramiche della Paccamiccio

ASSISI - Inaugurata ieri pomeriggio nella sala Norsa del Sacro Convento, l'esposizione dal titolo "L'arte della ceramica nella città di San Francesco". Una raccolta di opere della giovane artista nostrana Laura Paccamiccio, che da anni lavora con la creta e con la pittura per restituire la profonda sensibilità che contraddistingue la sua visione del mondo e della religione. Una passione, quella di Laura per l'arte, nata negli anni dell'infanzia. "Dipingo da quando ero piccola - racconta - perché vedevo mia madre che dipingeva. Lo faceva per hobby, lei era medico". Oggi, Laura è una affermata ceramista, titolare di uno dei pochi laboratori artistici rimasti nella città serafica, proprio accanto a Santa Maria Maggiore, in piazza Vescovado. "Il suo - si legge in una nota - è un laboratorio dove l'oggetto artistico viene creato partendo dalla materia informe per poi arrivare alla nascita di un piccolo mi-



L'esposizione
Una delle opere di Laura Paccamiccio
Sotto il sindaco di Assisi Ricci si mostra molto interessato

racolo". Una maestra che è riuscita a raggiungere fama internazionale. Le sue creazioni si trovano in Canada e negli Stati Uniti. Le sue esposizioni hanno toccato mete importanti tanto nel Bel Paese quanto oltralpe. Dipinti su pannelli, su piatti, su tegole e materiali antichi, lampade, tavoli, oggetti d'arte sono solo alcuni degli oggetti che si possono ammirare, fino al 30 giugno (dalle 10 alle 19 tutti i giorni), al Sacro Convento di Assisi. Oggetti molto diversi tra loro ma che esprimono un'innata capacità di far emergere i valori morali che accompagnano Laura. San Francesco, la Madonna con il Bambino, ma anche soggetti in stile liberty sono la sua firma. "La mia passione - spiega Laura - nasce da una sensibilità interiore che ho sempre avuto e che cerco di esprimere nelle mie opere, negli sguardi dei personaggi, nei loro gesti".

Noemi Marziani

De Martiis risponde a Pecci dei Ds sul piano regolatore La Margherita al contrattacco

BASTIA UMBRA - Dopo la crisi della coalizione di centrosinistra, prosegue la polemica a distanza tra i Ds e la Margherita. Quest'ultima, attraverso il suo coordinatore comunale Antonio De Martiis, replica duramente al segretario dei Democratici di Sinistra Erigo Pecci.

"E' certamente chiaro a tutti i cittadini - afferma De Martiis - che i motivi della crisi sono legati, come sempre, alla gestione del "potere", al di là delle giustificazioni "in strettissimo politico-chess" fornite dal segretario Pecci. In particolare, parliamo di non condivisione politica di determinate logiche che portano ad uno stravolgimento del piano regolatore vigente, attraverso lo strumento delle varianti, e che si concretizzano, ad esempio, nel-



Ds il segretario Erigo Pecci

li in contesti residenziali o nella trasformazione "di fatto" di ampie zone da verde pubblico a verde attrezzato, con l'inserimento di consistenti cubature che potrebbero essere utilizzate per ristoranti, palestre e quant'altro. Il partito della Mar-

sentanti, invece, ha lavorato affinché il cardine di ogni azione fosse proprio l'assoluta trasparenza. Per il nuovo piano regolatore, ad esempio, ha introdotto un metodo di confronto con il territorio che garantisce sia equità di trattamento che limpidezza dei rapporti. Ad ogni cittadino infatti si è suggerito di presentare richieste scritte in carta semplice - senza prima passare dal vaglio politico - e regolarmente protocollate perché, una volta stabiliti i criteri generali, non si creasse alcuna disparità di trattamento. Questi metodi - conclude lo stesso coordinatore De Martiis - hanno forse irritato qualcuno che, probabilmente, ha visto ridursi la fila dei "questuanti" a cui fare promesse".

Roldano Boccali

Inaugurata la personale di Paracucco

BASTIA UMBRA - Sabato è stata inaugurata a Bastia la mostra di Pierluigi Paracucco, allestita nei locali del Coried Residence Palace. Le opere in esposizione si possono ammirare fino al 9 luglio. La mostra antologica, dal titolo "Accordi contemporanei", è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Paracucco è angelano, ma risiede con la sua famiglia a Bastia. Fin dall'infanzia è catturato dalle suggestioni della pittura. Ha realizzato con successo numerose mostre ricevendo premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. E' nato pittoricamente come metafisico istintivo. Paracucco elabora i suoi spaziali paesaggi magmatici con una coerenza e un approfondimento sorprendenti. E' un pittore dalla profonda psicologia, in grado di costruire un impianto coloristico di fascino e di consistente plasticità.

ASSISI		BETTONA	
Comune	07581381	Comune	07580181
Uff. relazioni	0758138655	Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758138644	Segr. sindaco	0758001507
Vigili urbani	075812820	Biblioteca	0758018237
Prot. civile	0758138422	Vigili urbani	0758018223
Acquedotto	0755009474	Prot. civile	0758012737
Serafico	075812411	Uff. parrocc.	0758001070
Curia	075812483	C. salute	0758130701
Carabinieri	075812376	Guardia medica	0758043616
Polizia	075819091	Carabinieri	0758001509
Vigili del fuoco	075812222	Farmacia	0758000502
Finanza	075813464	"Angelini"	0758001434
Forestate	0758043632	"Costantini"	0758002075
Ospedale	07581391	"S. Francesco"	0758012902
Guardia medica	0758043616	Pro Loco	0758011493
Ambulanze Cri	0758043500	Croce Rossa	0758004800
Farmacia	075804262		0758011530
"Antica"	075812552		
"Falini"	0758065434		
"S.M. Angeli"	0758042509		
"Rossi"	075812350		
"Sbrillo"	0758038019		